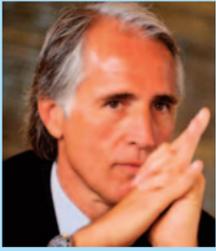


MALAGÒ: «IL MISTER SI È SCUSATO, NON CAPISCO TUTTO IL RESTO»
Il presidente del Coni lo ha già "assolto"



ROMA. «Se quelle frasi sono state dette non capisco la giustificazione di Sarri, cioè che quelle cose devono rimanere in campo. Sarri è intelligente e sa che non si possono circoscrivere quelle cose a un discorso di campo altrimenti non si finisce

mai». Così il presidente del Coni, Giovanni Malagò (nella foto). «Però mi sembra che si è scusato e spero che presto si diano la mano. È stato un momento, chiaro che quel tipo di spiegazione non può essere condivisa», ha concluso.

IL MOVIMENTO CHIEDE DI BLOCCARE LE PARTITE AI CORI RAZZISTI
I Neoborbonici: «Fermaremo il campionato»

NAPOLI. «Premesso che non amiamo gli insulti e premesso che da quando è nato il calcio gli insulti in campo non si sono mai contati e raccontati, in merito alla questione-Sarri il Movimento Neoborbonico ha invitato la Società Calcio Napoli a difendere in ogni modo il Napoli e Sarri dalle squalifiche "suggerite" abbondantemente dai media nazio-

nali ovviamente pronti a danneggiare il Napoli (primo in classifica) tra ipocrisie e falsi moralismi». Questo è quanto hanno dichiarato i responsabili del Movimento Neoborbonico. «Da questo momento in poi, se le parole pesano tanto, devono pesare anche quando migliaia di persone gridano ai Napoletani e fermare le partite».

«Ha fatto bene a scusarsi in diretta televisiva e questo può bastare»

«È solo una lite»



Ecco il significato della parola frocio

NAPOLI. Il lessico dell'omofobia si manifesta prevalentemente attraverso l'uso di epiteti denigratori ed offensivi, utilizzati per indicare le persone omosessuali. I termini più comunemente utilizzati nella lingua italiana per indicare in termini di profondo disprezzo il maschio omosessuale sono: "frocio" e "finocchio". Nello slang Lgbt viene invece in diverse occasioni utilizzato in maniera molto più benevola e amichevole al femminile o come vezzeggiativo, diventando quindi "frocia", "frocetto" o "frocia" persa: L'uso libero e disinvolto di tali parole è considerato unanimemente non politicamente corretto. Nonostante ciò, nei Gay Pride svoltisi in Italia è stato comune per molti anni far sfilare un cartello con l'immagine della Gioconda di Leonardo da Vinci e scriverci sotto la didascalia: "Questa l'ha fatta un frocio!".

questo. Non penso volesse destabilizzare un ambiente», ha detto Novellino. Nessuna comprensione per l'allenatore nerazzurro da parte di Corrado Orrico (stagione 1991/92, ndr). «Mancini mi

è sembrato soltanto invidioso, l'omofobia in questa storia non c'entra. Inoltre, tutto questo nel calcio è all'ordine del giorno», ha commentato l'ex tecnico del Napoli.

MEDIATICA». SALEMME FUORI DAL CORO: «MA COME TI È VENUTO IN MENTE?»

essere stato superato in classifica?»



— Vincenzo Salemme e Michele Caputo

convinto che se si fosse trattato del mister di un'altra squadra l'episodio non avrebbe avuto tanto clamore. L'allenatore del Napoli è una persona seria e corretta e ci sono forti segnali di solidarietà. La squadra sta facendo quadrato intorno a lui, Pepe Reina in testa». La pensa diversamente Vincenzo

Salemme intervenuto in diretta su Sky 24 Sport. «Non si può dare torto a Mancini - ha dichiarato l'attore e regista partenopeo - Da tifoso del Napoli dispiace, ma purtroppo Sarri ha sbagliato. Spesse volte non è l'offesa in sé a colpire, ma il modo in cui si dicono le cose. Mancini, ad esempio, ha dato una bella



risposta. Al mister dico: "Come ti è venuto in mente? A bordocampo non si parla così, specie oggi, almeno ti mettevano le mani avanti alla bocca. Siamo primi in campionato, che bisogno c'era di prenderla così? Facc' sta' quieti, non rovinarci la festa". Sarri ha fatto 'na figur e... come si dice a Napoli...». Conclude Michele Caputo con una frase breve quanto incisiva che lascia un sorriso in tutti i lettori della sua pagina Facebook. «Non è vero che tutti i gay sono Mancini».

LA "LICENZA" POETICA DEI DUE ARTISTI PARTENOPEI
Il "ricchiò" di Pino Daniele e della Loren

NAPOLI. La prima volta, o almeno quella che si ricorda essere diventata celebre, è il "ricchiò" che Sofia Loren (nella foto) urlò a Marcello Mastroianni in una delle scene di un episodio del film "Ieri, oggi e domani", diretto da Vittorio De Sica nel 1963 e la cui sceneggiatura fu scritta da quel mostro sacro che fu Eduardo De Filippo. E poi c'è "Chillo è nu buono guaglione", una delle "perle" in musica dell'indimenticato Pino Daniele, che mette in rima "ma che peccato ca è nu poco ricchiò".



IL PRESIDENTE DEL MILAN: «ERRATA QUEST'ENFASI»
Berlusconi contro Mancini: «Ha sbagliato»



ROMA. «Napoli-Inter? Sono cose che sul campo possono accadere ma è sbagliato metterle sui giornali e Mancini ha sbagliato». Lo ha detto il leader di Forza Italia, Silvio Berlusconi (nella foto), nel corso della presentazione del libro di Myrta Merlino a proposito di quanto accaduto due giorni nel finale del quarti di finale di Coppa Italia tra Napoli e Inter.

NON FA SCONTI L'EX OLIMPIONICA VALENTINA VEZZALI
«Volgarità ingiustificabili nello sport»

ROMA. «Ingiurie, insulti o volgarità non possono che essere stigmatizzati, soprattutto quando arrivano dal mondo dallo sport. La trance agonistica non può mai giustificare atteggiamenti del genere». Non concede attenuanti Valentina Vezzali, deputata e vicepresidente di Scelta Civica oltre che campionessa olimpionica di fioretto.

L'EX ARBITRO GIANLUCA PAPARESTA: «BASTA OFFESE»
«No a "licenze" sul terreno di gioco»

ROMA. «Purtroppo sul terreno di gioco molte volte si pensa di poter avere una sorta di licenza per fare e dire di tutto, questo non deve avvenire, ci sono anche le persone preposte per far sì che questo non avvenga». Così l'ex arbitro di serie A Gianluca Paparesta. «C'era il quarto uomo e se hanno sentito dovevano far allontanare anche Sarri e refertare tutto».

LE ASSOCIAZIONI GAY NON TROVANO UNA LINEA COMUNE

Spaccatura "arcobaleno"

NAPOLI. La galassia arcobaleno si spacca sullo scontro tra Sarri e Mancini. «Sarri partecipi al corteo per l'uguaglianza e le unioni civili di sabato a Napoli». È l'invito di Antonello Sannino (nella foto), presidente di Arcigay Napoli, che ha poi aggiunto: «Basta omertà! Bisogna che la gente sappia, soprattutto se certe offese partono da chi ricopre un ruolo di responsabilità pubblica». Ma se Sannino prova a percorrere la strada del dialogo, non mancano, di contro, posizioni ben più intransigenti. Il Gay Center chiede infatti una «punizione esemplare» per l'allenatore del Napoli per le parole rivolte al tec-



nico interista e chiede un incontro al presidente della Figg Carlo Tavecchio e a quello del Napoli De Laurentiis. Il portavoce del Gay Center Fabrizio Marrazzo denuncia: «Sarri ci ricasca. Dopo due anni torna agli insulti omofobi, questa volta contro il tecnico dell'Inter Mancini. Come napoletano e tifoso del Napoli mi vergogno».